

SHIPWRECK CRIME

Una mostra di Italo Rondinella

7 marzo - 15 aprile 2020

Magazzini del Sale / magazzino 5

Dorsoduro 262, Venezia

Opening: 7 marzo 2020, ore 15



Sabato 7 marzo 2020 alle ore 15 – **con il patrocinio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)** – inaugura a Venezia **SHIPWRECK CRIME**, mostra personale del fotografo **Italo Rondinella**, ospitata all'interno degli antichi Magazzini del Sale messi a disposizione dalla Reale Società Canottieri Bucintoro 1882.

La mostra consta di **una serie di oggetti personali** appartenuti alle centinaia di persone che, nella speranza di raggiungere il territorio europeo, hanno tentato di attraversare il breve tratto di mare che separa la costa turca dall'isola greca di Lesbo. Molti di loro non ce l'hanno fatta. Gli oggetti – abiti, scarpe, biberon, salvagenti e molto altro – sono stati **fotografati dall'autore così come rinvenuti sulla riva** e successivamente raccolti per formare parte, insieme alle immagini, di questa mostra che ha lo scopo di restituire dignità alle storie anonime di coloro a cui sono appartenuti.

44 sono le fotografie e 44 i rispettivi oggetti.

Il progetto è stato realizzato a più di due anni di distanza da quando il flusso migratorio dalla Turchia all'Europa ha conosciuto il suo picco più alto.

In quel tratto di costa turca - **tra Babakale e Ayvalık** - si alternano a singhiozzo **spiagge frequentate da vacanzieri** a tratti vuoti, dove sono stati trovati gli oggetti dei naufraghi. Al fine di rappresentare queste **due realtà parallele**, l'autore ha incluso negli spazi di mostra il sonoro della spiaggia frequentata dai bagnati, appositamente registrato dal vivo.

Il solco emotivo che separa queste due realtà sul medesimo palcoscenico – la spiaggia – esprime secondo l'autore una metafora della rappresentazione mediatica della vicenda umana dei migranti che perde la sua naturale dimensione compassionevole per diventare mera descrizione di un fenomeno.

SHIPWRECK CRIME non è pertanto un progetto sul fenomeno migratorio, bensì sulla commozione.



Italo Rondinella è un fotografo e filmmaker italiano da anni residente in Turchia.

Nel suo lavoro, alterna l'impegno giornalistico - attraverso la produzione di reportage fotografici e video documentari - a una ricerca più personale.

In entrambi i casi, i temi trattati hanno prevalentemente a che vedere con i conflitti del mondo globale contemporaneo, le sfide ad essi connesse e i conseguenti cambiamenti sociali e politici.

È in corso in diversi spazi espositivi, sia in Italia che in altri Paesi Europei, la sua mostra personale sulla biodiversità agro-alimentare, commissionatagli dal progetto DYNAVERSITY finanziato dall'Unione Europea. La mostra è già stata esposta in Toscana, Campania, Lombardia e Danimarca e continuerà a muoversi secondo un programma gestito da Federparchi (la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali).

Tutti i lavori di Italo Rondinella sono raccolti nel suo sito personale: italorondinella.com

Contatti Ufficio Stampa:

Noema S.r.l. unipersonale / Irene Guzman
press@noemacongressi.it | +39 349 1250956

* Sono già state avanzate le richieste di patrocinio alla Regione Veneto e al Comune di Venezia e sono in corso di elaborazione ulteriori partnership con altre importanti istituzioni culturali.



Scheda tecnica

Mostra di Italo Rondinella / Shipwreck Crime

Con il patrocinio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)

In collaborazione con Reale Società Canottieri Bucintoro 1882

Sede: Magazzini del Sale / magazzino 5 / Dorsoduro 262, Venezia

Inaugurazione: Sabato 7 marzo, ore 15

Date: 7 marzo – 15 aprile

Orari: da martedì a sabato: h. 10 - 18 / domenica: 10 - 13 / chiuso il lunedì

Ingresso gratuito

